

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

13 Agosto 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal primo libro dei Re (19,9a. 11-13a)

Quello che abbiamo appena sentito è uno dei brani più significati e più belli dal punto di vista mistico. Cos'è la mistica? La mistica è esperienza di Dio che l'uomo sperimenta nella sua vita. Chi è Dio? E' difficile dire chi è e i mistici sono quelli che si avvicinano a Lui, lo contemplano e cercano di tradurre in immagini questa esperienza; è una delle forme più belle, più alte. Ma vediamo di contestualizzare questo episodio. Elia, questo profeta che è vissuto 9 secoli prima di Cristo, era un grande profeta che aveva appena finito, sul Monte Carmelo, la sfida con i profeti dei Baalim, cioè aveva fatto quella famosa sfida che consisteva nel mettere un altare con dei sacrifici e il Dio che avrebbe mandato dal cielo il fuoco per bruciare le vittime poste sull'altare, quello sarebbe stato il vero Dio. "Voi invocate i vostri dei – disse Elia ai sacerdoti dei Baalim – e io invocherò il mio Dio". Naturalmente i sacerdoti invocarono Baal e non successe niente mentre quando Elia invocò il Signore Dio, era sceso un fuoco dal cielo che aveva bruciato tutto, persino l'altare e allora, di fronte a questo miracolo, a questa potenza incredibile, Elia aveva reagito uccidendo tutti i profeti dei Baalim – anche una volta non andavano tanto per il sottile, ci davan dentro alla grande e via ... L'A.T. è così ... un po' come il Corano ... quando noi leggiamo il Corano e diciamo che Maometto ha fatto questo e quest'altro ... i grandi uomini dell'A.T. hanno fatto come Maometto, tutti, l'unico che non ha fatto così è Gesù. Maometto ha ucciso gli Ebrei di Medina, li ha sterminati tutti dalla mattina alla sera. Elia ha ammazzato tutti i profeti Baalim ... ci davan dentro. La regina Getzabele, che aveva sposato il re Acab d'Israele sentendo questo, gliel'aveva giurata perché quelli erano i suoi profeti ... lei era una pagana e aveva sposato il re d'Israele, e voleva far pagare a Elia il fatto di aver ucciso i suoi profeti e, difatti, anche il re Acab cercava Elia. Elia si era rifugiato nel deserto (per sfuggire l'unico posto dove poteva rifugiarsi era il deserto) e dopo una giornata di cammino si era sdraiato sotto una ginestra dicendosi che ormai per lui non c'era più speranza "se devo morire, morirò, pazienza, perché io sono stufo di scappare, anche perché sono rimasto da solo in Israele a sostenere la lotta contro i Baalim" che erano le divinità pagane della natura, e si era addormentato per la stanchezza. Ad un certo momento sogna un angelo che lo tocca e gli dice: "Svegliati, alzati, mangia e bevi" e, svegliatosi, trovò lì accanto una brocca d'acqua e una focaccia. Mangia la focaccia e beve l'acqua e si riaddormenta. Di nuovo l'angelo gli appare in sogno e gli dice di svegliarsi e mangiare e bere. Elia di nuovo mangia e beve e, con la forza datagli da quel cibo, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino al Monte di Dio, l'Oreb. Diciamo che era su in Palestina e scese fino al Sinai. L'Oreb era l'altro nome del Sinai, perciò camminò per circa 400 km. Allora, la persecuzione, la prova, la vicinanza di Dio con il pane ... Questo brano che riferisce del Pane, del "mangia e bevi" viene letto spesso nelle Prime Comunioni perché indica l'Eucaristia, la forza di quel cibo che aiuta a camminare. **"Elia arriva al monte di Dio, l'Oreb; essendo lì giunto**

entrò in una caverna per passarvi la notte, (la stessa in cui era entrato Mosè), **quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini**: ed ecco qui la rivelazione, la manifestazione, l'esperienza estatica. Estasi = ex-stasi = uscire fuori da sé, è un'esperienza in cui uno esce dalla propria conoscenza, entra in una conoscenza diversa ... potrebbe essere di quelli che sono matti o da quelli che sono presi, catturati da Dio. **“Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore”**. **Ed ecco che il Signore passò**. Allora, il Signore passa ... e quando il Signore passa cosa succede? **Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore**, la prima esperienza è quella dell'uragano, solo le grandi esperienze naturali che l'uomo non può dominare; ci sono delle cose che superano le capacità dell'uomo di dominare la natura e una di queste è l'uragano, il vento impetuoso e gagliardo che spacca le rocce, **ma il Signore non era nel vento**. Lui passa, provoca questo, ma non è in questo. **Dopo il vento, un terremoto**, anche questa un'esperienza che l'uomo non può dominare, può solo subirla, **ma il Signore non era nel terremoto**. **Dopo il terremoto, un fuoco**, un incendio, **ma il Signore non era nel fuoco**. Cosa vuol dire? Tutte queste esperienze naturali fanno capire che l'uomo è un essere debole, in balia delle forze della natura ... noi ci crediamo chissà che cosa ma siamo un po' come ... non so se voi l'avete visto, un bel cartone animato della Walt Disney: “Topolino, apprendista stregone” ... Topolino gioca con la magia e ad un certo momento perde il controllo delle forze magiche e mette in piedi un casino che, alla fine, rischia di travolgere anche lui ... ecco, l'uomo è un apprendista stregone, vuole dominare le forze della natura e combina solo guai. Questo è il primo significato ... attento, perché guarda che tu sei un elemento della natura! Gli antichi, prima del Cristianesimo, prima delle religioni bibliche, dell'Islam, del Cristianesimo e dell'Ebraismo, sapevano di essere parte della natura e perciò cercavano sempre di conservare un equilibrio sapendo che la natura era più forte di loro ... adesso noi uomini siamo diventati talmente bulli che dominiamo tutto ... e difatti si vede cosa stiamo combinando: non riusciamo più a dominare niente! Guardate che, stranamente, gli ecologisti che dicono di rispettare la natura, in realtà fanno anche loro parte di quell'idea che loro dominano la natura, è vero, attraverso il rispetto, però la dominano, non so se è chiaro! Non è cambiato l'atteggiamento, è sempre l'idea che l'uomo sia più forte invece no, l'uomo dovrebbe star dentro nelle cose con umiltà ... ma tè ghét voia che l'uomo moderno sia umile!! E' tutto meno che umile, è lui che riprogetta il mondo, figurati! Detto questo, cosa vuol dire questa apparizione di Dio? Dio passò, e scatena queste forze. Vuol dire l'incredibile potenza di Dio che è superiore a tutto. In altre parole: guarda che Dio è più forte del vento, Dio è più forte del terremoto, Dio è più forte del fuoco, Dio è più forte di qualsiasi cosa, dove arriva Lui è Lui la forza, è Lui la potenza a tal punto che, dove passa, si sconvolge tutto. Però l'azione di Dio non è questa. E' molto bello perché l'aveva intuito benissimo uno come Bonhoeffer quando diceva che Dio non salva il mondo con la Sua onnipotenza, ma lo salva con la Sua misericordia. Cioè: Dio è sicuramente onnipotente però, per salvare, non usa l'onnipotenza ma usa la misericordia. Difatti, alla fine ... **Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il sussurro di una brezza leggera**. Una brezza leggera ... nel caldo del deserto la brezza leggera porta sollievo, non sconvolge niente, arriva e ti fa star bene ... Dio è lì. Non è nelle altre manifestazioni che, però, lo precedono. Vediamo cosa significa questo ... probabilmente vuol dire che nella vita tu, per arrivare alla fede, dovrai passare attraverso il vento, il fuoco, il terremoto ... sono le esperienze della vita

ma, alla fine l'incontro con Dio non sarà né uno né l'altro né quell'altro, sarà la brezza leggera. La fede sarà quell'atto ristoratore nel quale tu, alla fine, trovi la gioia, trovi la serenità, trovi la pace, trovi il perfetto equilibrio, trovi Qualcuno che ti ristora, ti salva. L'incontro con Dio, che potrebbe essere spaventoso, distruttore perché Dio è più grande di tutto, in realtà è un incontro di pace, di bontà, di tenerezza, un grande abbraccio ... Dio è questo. Dio, che è più grande di tutto, non ti stritola, non ti travolge, non ti annulla, ma ti accoglie. Per capire questo ... provate a pensare per esempio ... io ho sempre detto una cosa, cioè che la cosa più pericolosa che c'è al mondo non è la bomba atomica ma sono le Religioni, perché? Le Religioni hanno a che fare con la potenza più grande che esista, che è Dio, Dio è l'Onnipotente, Colui che può tutto perciò, teoricamente, potrebbe anche distruggere questo mondo, l'ha fatto Lui! Ed ecco quello che vuol dire Elia: l'esperienza di Dio, all'inizio, è sconvolgente. Per esempio: una delle cose che ti fa capire che l'uomo moderno non ha capito niente di Dio e che l'hanno capito meglio gli africani, è che l'uomo moderno non ha più paura di Dio. Ma chiunque ha paura di Dio ... il Santo Timor di Dio ... io vedo i ragazzini che entrano qua per la scuola, loro bestemmano come se stessero bevendo un bicchiere di acqua! Uno potrebbe dire che sono ignoranti ... no, non sono ignoranti, sono matti! C'è qualcosa che gli manca! Ma sei matto? Cosa stai facendo? Sai di Chi stai parlando? Non stai parlando né di tuo padre né di tua madre né del prete né del Papa ... stai parlando di Dio! Eccolo lì il problema! Dio è Colui che ha fatto ogni cosa! Voi pensate che ... guardando quei programmi tipo Focus ... che il sole, le galassie e quelle cose lì ... chi ha fatto questo è Dio! Immaginatevi che potenza è! Ecco il fuoco, il terremoto, il vento, una potenza incredibile, ma alla fine, quando veramente Dio arriva, è brezza leggera. La forza impressionante, potentissima di Dio è brezza leggera. Perciò da una parte l'incontro con Dio è qualcosa che ti sconvolge la vita, se uno non rimane un po' sconvolto da Dio ... se uno non ha sperimentato anche un po' di paura nei confronti di Dio ma nel senso vero, profondo, del timore, lo spavento ... Io ho l'impressione che anche tanta brava gente non abbia mai capito queste cose, tratta Dio come un nonno o come la sua mamma ... No, assolutamente! Provate a leggere tutta la Bibbia dove Dio si rivela ... quando appare la scala a Giacobbe, il giorno dopo Giacobbe dice "*Terribili est locus iste*" Questo luogo è spaventosamente terribile! Perché qui è apparso Dio. Questo senso della grandezza divina gli antichi ce l'avevano, i moderni non ce l'hanno più. Vedere i musulmani che si chinano fino a terra ... non so se avete notato ma molti di loro hanno un bollo qua, sulla fronte, perché sono anni che, per cinque volte al giorno toccano terra e si forma un callo, questo per dire la potenza di Dio ... non è la nostra maniera un po' stupida di trattare Dio! Calma eh ... credi forse che io sia come te? – dice Dio – Io sono la potenza del vento, del terremoto, del fuoco, potrei distruggervi con un piccolo gesto ... e invece appaio come brezza leggera. Ma la brezza leggera, per arrivare ad essere brezza leggera, passa attraverso il vento, il terremoto, il fuoco. Io accuso un po' la Chiesa ultimamente perché, nel nome della misericordia, di aver perso queste caratteristiche di forza. Non dimenticarti mai che, Colui che è misericordioso è anche tremendamente potente, che se ti fa così ... ti annulla. Lui è misericordioso perché vuole essere misericordioso, ma Lui è tutto. Lo vedremo poi nello stupendo brano del Vangelo. Lui è tutto!! Anche questa volontà divina che, alla fine ... che Dio è buono, che Dio comprende, che Dio capisce, è vero fino ad un certo punto ... sappi con Chi hai a che fare! Questa maniera di fare dell'uomo d'oggi mi dà un fastidio tremendo ... il fatto di ridurre Dio quasi ad un ... sembra che

Dio sia un vecchio con l'Alzheimer che alla fine dice sempre "Ti perdono ... ti perdono ... ti perdono ...". Tè, bèlo! Con chi penset dè iga a che fa? Dio ha creato i cieli eh! Quando Giobbe lo contesta Dio gli risponde: "Ah sì? Guarda qui quello che viene a dirmi cosa devo fare! Hai forse creato tu il coccodrillo? L'hai forse creato tu l'ippopotamo? Hai forse creato tu le soglie dell'aurora? Le hai visitate tu? Sei andato oltre le rive del mare? Con chi pensi di aver a che fare?" Dio è Dio! Elia prima sperimenta l'incredibile grandezza di Dio, però alla fine né gusta anche la dolcezza. Il più grande di tutti, il più potente di tutti è il più dolce di tutti ... ma rimane il più grande e il più potente di tutti e perciò è Quello che merita tutto il rispetto ... e il Santo Timor di Dio.

Inizio sapientiae timor Domini – l'inizio della sapienza è il Timor del Signore, che è uno dei doni dello Spirito Santo, quello conclusivo. Perciò il brano è meraviglioso perché ti dice che si arriva alla brezza leggera dopo aver sperimentato tutto il resto. Guardate che Dio è quello che ha lasciato che il suo Figlio morisse sulla croce! ... Se uno non capisce queste cose ... Ripeto, la nostra tolleranza verso chi bestemmia ... uno li scusa dicendo che sono ragazzi ... ma non è proprio così eh! Mia mamma se mi avesse sentito bestemmiare mi avrebbe azzoppato! Come mai oggi ci si permette tutto? Come mai dei ragazzini stupidi vengono qua e bestemmiano alla grande? Come mai qualcuno come Charlie Hebdo si permette di pubblicare delle vignette spaventose non solo nei confronti di Allah, perché molto ma molto peggiori sono state quelle che Charlie Hebdo ha fatto nei confronti della Santissima Trinità ... ma ha fatto delle cose talmente orribili che, se avessero fatte ai musulmani avrebbero fatto saltare in aria la Francia intera! E non avrebbero avuto tutti i torti e ve l'ho sempre detto! Ve l'ho sempre detto che io "NON sono Charlie Hebdo!". Ehi, solo dei presuntuosi e incredibilmente bestemmiatori possono essere così! Belgi, Olandesi, Francesi ... e tutto il Nord Europa che noi ammiriamo tanto e di cui dovremmo invece vergognarci ... Spagnoli compresi perché si sono messi anche loro nella scia! Il problema allora qual è? Sapere chi è Dio! Mi ricordo quando ero giovane che i preti e un po' tutti spiegavano che "Dio non è il terremoto, Dio non è il vento, Dio non è il fuoco, Dio è la brezza leggera". No, no, no! Dio è il terremoto, è il vento, è il fuoco ... ed è la brezza leggera, è potenza incredibile! E quando gli antichi, nell'A.T. dicevano "Chi vede Dio, muore" ... quando Abramo, Isacco e Giacobbe vedono Dio pensano di essere in punto di morte, se vedo Dio morirò ... hanno ragione, perché è come il sole ... prova ad avvicinarti al sole e lui ti incenerisce! Ed ecco che Dio, creando l'uomo, trattiene tutta la Sua potenza impressionante per trasformarla in amore, in bontà, in misericordia verso l'uomo stesso. Però, in questa incredibile misericordia noi dovremmo entrare nel rispetto e profondo Timore di Dio. Ecco la prima cosa: l'esperienza che Elia fa è quella di un Dio che potrebbe, in un minuto, cambiare le sorti del mondo ma che non lo fa perché sarebbe costretto a distruggere l'uomo, trattiene tutta la Sua potenza, la trasforma in misericordia, (ed è lì la potenza di Dio, la Sua misericordia) per poter salvare l'uomo senza distruggerlo. Io spesso ... l'esperienza, prima della missione e adesso qua al Patronato, mi aiuta a capire bene, incredibilmente, anche la realtà di Dio e mi aiuta a capire bene il perché, come mai Dio agisce in questo modo? Per esempio: una delle esperienze che faccio qua dentro molto forte, è questa: che tu tenti di fare il bene delle persone e i primi che ti ostacolano nel fare questo bene sono quelli che ti aiutano. Per esempio: io dico una cosa ai miei educatori che sono qua, mi dicono, soprattutto per quanto riguarda, mi dicono: "Buttalo fuori, buttalo fuori!" ma hanno ragione ... se uno spaccia, se uno ne fa di tutti i colori sarebbe

giusto buttarlo fuori, ma dico di no ... e capisco come è Dio. Vuoi che le cose vadano bene e non siano rovinare? Sei costretto a buttar fuori, non c'è niente da fare! Vuoi far andar bene il patronato? Una maniera c'è: butta fuori tutti e ritorna un posto perfetto! Li tieni dentro? Il rischio è tremendo! Ma tenendo dentro il 10% non di più, ci sono persone buone certo, ma tutto il resto? Ed è quelli che molti vogliono ... ma se Dio vuole tutto deve trattenere la Sua potenza perché se no deve buttar fuori e, se Dio butta fuori, vuol dire che incenerisce e distrugge. Ecco allora che, incredibilmente, la misericordia di Dio produce il disordine nel mondo, in un certo senso. Dio vede le tonnellate di male che ci sono e se decide di non intervenire, o perlomeno di intervenire ma secondo i Suoi metodi che sono la brezza leggera e non la potenza del fuoco, è perché alla fine Lui vuol salvare tutti. Ma chi ha capito chi è Dio insegni a rispettare Dio! Guardate che io mi ricordo che si entrava in chiesa, il mio parroco mi diceva che quando si entra in chiesa si sta zitti, si toglie la cicca dalla bocca, ci si segna con l'acqua santa, si fa la genuflessione, ci si mette in ginocchio nel banco, si recita il Pater, Ave e Gloria ... poi ci si siede, e si sta zitti! E' la potenza di Dio, il rispetto di Dio, il capire con Chi hai a che fare. Una volta avevano tutta una pedagogia straordinaria! Adesso, dove non c'è più Dio, sapete cosa c'è quando entrano in chiesa? C'è la Comunità, tu incontri la Comunità ... e i 'ncumincia a cicerà! Saluti ... ciao, come sta la mamma? E' guarita?... fai il salotto .. ma va anche bene ... ma lo sai di fronte a Chi sei? Hai capito Chi hai di fronte? Sono due approcci diversi! Ci siamo dentro tutti, io per primo ... ma questo è l'approccio giusto. Elia? La brezza leggera ... ma guardate che alla brezza leggera si arriva dopo essere passati per il vento, il terremoto e il fuoco, non ci si arriva saltando questo, non è che uno dice: "C'è la brezza leggera ... e non è questo" No, si passa per il vento, il terremoto e il fuoco, e si arriva alla brezza leggera. E' l'esperienza della fede.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (9,1-5)

Qui entriamo in un altro contesto che è interessante perché si apre un problema enorme a cui non si è ancora dato risposta dopo duemila anni ... san Paolo, scrivendo questa lettera ai Romani, affronta il problema degli Ebrei. Dice che lui ha aperto verso i pagani, infatti è stato il primo ad aprire ai pagani (perché i primi cristiani si rivolgevano solo agli Ebrei) in realtà il primo che va da un pagano è Pietro che va alla casa di un timorato di Dio, Cornelio, un romano, dopo aver visto una visione ... Paolo invece parte deciso e va dai pagani anzi, dice agli Ebrei che, siccome hanno rifiutato il messaggio cristiano, allora – dice - mi sono rivolto ai gentili. Gentili significa alle genti, cioè ai non ebrei, ai *goim*, ai pagani. Gli Ebrei non desiderano le conversioni, non gliene frega niente a loro. Quando ero a Mozzo ce n'era uno che si era convertito all'Ebraismo e se ne vantava ma io credo che alla sinagoga, agli Ebrei non gliene importava niente che lui si fosse convertito, perché per essere ebreo bisogna avere la mamma ebrea. Perché la mamma? Perché il papà non si sa bene chi è mentre la mamma è sicura, si è ebrei per via materna, bisogna che ci sia sangue ebreo altrimenti non sarà mai ebreo. Uno che si converte non diventerà mai ebreo perché è proprio nella carne il sigillo degli ebrei. Il problema è uno: che Dio ha fatto un patto con gli Ebrei, l'alleanza. Ha cominciato con Abramo, ha continuato con i suoi figli, con Giacobbe, l'ha rinnovata e resa stabile con Mosè,

l'alleanza sul Sinai ... il popolo Ebreo è il popolo dell'alleanza. Ora, Dio, che fa un'alleanza con un popolo, può rifiutare quel popolo solo perché è un popolo è ribelle? Perché la caratteristica dell'alleanza è che è eterna; in altre parole non puoi più tirarti indietro, e allora ecco il dilemma. Gli Ebrei hanno fatto un'alleanza con Dio e Dio l'ha fatta con loro ma, da parte di Dio l'alleanza è eterna, Dio non può smentire ciò che ha detto, se smentisce ciò che ha detto non è più Dio, e non può neanche far dipendere la sua scelta dalle condizioni ... In altre parole, ecco perché un cristiano quando si sposa non divorzia più, non è che non divorzia più perché si vogliono bene e perciò vanno d'accordo ... no, ma perché ha fatto un'alleanza e lui non può più dire: non ti voglio più bene, è eterna quell'alleanza, è un qualcosa da cui uno non può più tirarsi indietro. Ecco perché i voti delle suore sono perpetui. Uno potrebbe dire "perché non li fate di anno in anno"? No, perpetui! Ecco perché un prete è per sempre ... è l'alleanza. Ecco perché il mondo moderno ha distrutto tutte le alleanze e difatti il vero crimine del mondo moderno ... hanno cominciato nel '70, mi ricordo che negli anni '70 ... io ero giovane, ero appena diventato prete e nel '74 è arrivato il divorzio e – dicevano – se non vanno d'accordo è inutile tenerli assieme. Li tiene insieme non l'accordo ma l'alleanza. E' lo stesso motivo per cui un prete non può far dipendere il suo essere prete dal fatto che gli piaccia o no la parrocchia ... cosa c'entra? Quando mi chiedono se mi piace stare qua al Patronato ... ma che domanda è, che cretinata è? Non c'entra niente che mi piaccia o no, c'è un'altra alleanza fatta con questa realtà attraverso Dio, basta, si sta qua; e se non ti piace? Ci si sta lo stesso ... in realtà l'alleanza è con Dio, non con il Patronato, è con Dio, però sto qua perché c'è questa alleanza alla base. L'alleanza vuol dire che è un patto da cui non si torna più indietro. Guardate che Gesù non è più tornato indietro dall'alleanza fatta con l'uomo, ed è finito in croce! Cosa dice san Paolo? Dio ha fatto un'alleanza con questo popolo. Ora, Dio ha mandato suo Figlio Gesù perché voleva fare un'alleanza nuova ed eterna, per sempre ... ma la domanda è: ma l'alleanza con l'antico popolo d'Israele continua o non continua? Se rinnegano Gesù che è l'inviato di Dio, c'è ancora l'alleanza o no? Certo che c'è! Ma se Dio continua ad essere alleato con il popolo d'Israele e il popolo d'Israele non crede più nell'inviato di Dio e lo uccide, (non è stato solo il popolo d'Israele eh ... perché l'accusa rivolta al popolo d'Israele era quella di deicidio ed è un'accusa che poi ha prodotto quello che sappiamo) ma si mantiene ancora in piedi quell'alleanza o non c'è più? Perché poi il problema è quello ... e chi è il popolo vero dell'alleanza? Quello antico degli Ebrei o il popolo nuovo della Chiesa? Ditemelo voi adesso, datemi una risposta! E' una confusione enorme perché, se tu non credi in Gesù ti metti fuori, è Lui il Salvatore, ma Dio può continuare a mantenere l'alleanza con chi ha rifiutato Colui che ha mandato? Questo è il problema grosso ... e Paolo teme l'aver spinto l'annuncio del Vangelo sul versante dei pagani, lui stia rompendo l'alleanza con il popolo di Dio. E dice infatti che loro, gli Ebrei, hanno tutto ... **Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria**, la gloria era il tempio, la presenza di Dio in mezzo al suo popolo, **le alleanze, la legislazione**, le leggi, la Torah, **il culto, le promesse**; hanno tutto! Però gli manca il fondamentale ... chi è? Gesù. **I patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli è sempre in ogni cosa.** Il popolo Ebreo continua ad essere il popolo dell'alleanza ... è un bel dilemma! Per la promessa di Dio sì, per l'infedeltà del popolo sembrerebbe di no, ma l'infedeltà non è mai stata un motivo per rompere l'alleanza, Dio è alleato anche degli infedeli, e allora? Insomma ... capite che razza di cose incredibili saltano fuori? Vuol dire che, in qualche

maniera, io continuo a dire che Dio continua ancora a essere l'alleato del popolo d'Israele in un modo misterioso ... e non è un caso ... provate a pensarci ... quanti sono gli Ebrei in tutto il mondo? Sono una piccolissima parte, 15milioni, come mai fanno sempre parlare di sé? Come mai sono il popolo più acculturato al mondo? Come mai il 50% dei premi Nobel sono Ebrei di origine? Rita Levi Montalcini era ebrea, Fermi era ebreo, Picasso era ebreo, Marx era di origine ebrea, Einstein era di origine ebrea, Freud era ebreo ... tutte le grandi intelligenze sono loro. Però è un popolo misterioso ... ma l'alleanza di Dio continua con loro? Certo, anche se loro disobbediscono. C'è una cosa ... dopo il 70 d.C. il tempio di Gerusalemme viene distrutto da Tito, che poi è diventato imperatore, da allora non viene più ricostruito, nel luogo del tempio ci sono due moschee, quella di Al-Aqsa e quella della Cupola della Roccia, impossibile pensare di ricostruire qualcosa lì, impossibile! Il mondo musulmano, 1 miliardo e mezzo di persone si scatenerrebbe, in musulmani che amano Gerusalemme si scatenerebbero e sarebbe la fine di Israele, per cui il tempio non sarà più ricostruito, ma l'alleanza esiste ancora. Ma Dio può essere alleato con un popolo e anche con un altro? Forse Dio è alleato con tutti i popoli e Israele, alleato di Dio, continua ad essere il segno di questa alleanza che magari viene tradita, ma che non per questo continua a non essere vera. Chi ha detto di più su questo è stato Papa Francesco, è stato il più coraggioso di tutti ... chi ha aperto è stato Papa Giovanni XXIII, chi ha approfondito è stato Giovanni Paolo II, ma chi ha aperto più di tutti è stato Papa Francesco il quale ha detto che l'alleanza di Dio con il popolo continua. Per cui san Paolo dice "cosa ne sarà di Israele? Perché il popolo di Israele non si è convertito alla fede cristiana?". In realtà gran parte del popolo di Israele si è convertito alla fede cristiana: la Madonna era ebrea, Gesù era ebreo, gli apostoli erano tutti ebrei, i primi cristiani erano tutti ebrei, ma continua l'antico popolo. Cosa vuol dire questo? E' il mistero di una alleanza che Dio non ha smentito, che il popolo ha smentito, e che ci fa essere prudenti. In ogni caso gli Ebrei saranno fratelli separati, ma sono pur sempre fratelli, e i Cristiani non hanno mai tolto l'A.T. dalla Bibbia, nella Bibbia, l'A.T. è compreso, cioè la Tanakh, la maniera con la quale gli Ebrei chiamano la Bibbia, la loro versione dei testi dell'A.T. per cui vuol dire che, misteriosamente, l'alleanza con il popolo d'Israele continua. Cosa voglia dire questo poi è molto difficile da dire ... però, concludendo: Dio rimane totalmente fedele alle sue promesse! Quando Dio fa una promessa non la ritira più. Ecco perché cristiano è colui che quando, per esempio, si sposa non divorzia più, proprio perché rimane fedele alla promessa. Questa settimana sono andato a predicare gli esercizi ad un gruppo di suore, un piccolo istituto, una trentina in tutto, ma era commovente vedere tutte ste donne, la maggior parte anziane con qualche straniera, che erano lì, fedeli al loro Signore. E' che dopo tutti cercano di far convertire ... la cosa interessante di queste suore poverette che sono rimaste fedeli per tutta la vita la loro Signore, tocc i ghé diss chè i gá dè cambià! Ma non lo so io, sono state fedeli, cosa devono cambiare? Una di 94 anni mi dice che "il nuovo documento dei religiosi si chiama "Vino nuovo in otri nuovi" ..." se, certo, ciapà chèla dè 94 agn ... l'otre sarà quello che sarà, l'importante che contenga vino buono, autentico. Queste donne, fedeli, che non capiscono niente del mondo d'oggi, che rimangono sconcertate e continuano a pregare il Signore ... ma tanto di cappello no? E nelle parrocchie non le valorizzano più perché sono vecchie, e chiamano le mamme ... Le mamme negli oratori! Io l'ho sempre detto alle mamme: stiga dré ai vosc scecc, chè l'è mei, e al vost om! Che una suora vecchia fa catechismo meglio di dieci mamme che non

capiscono niente ... per carità, ce ne sono delle brave, però ... però! Tante volte anche questi ragazzini che escono dal catechismo e non si vedono più ... la fedeltà all'alleanza, Dio è fedele eh! E ultimamente, quando un prete di una certa età muore ... don Gatti, ha lavorato, un profilo gigantesco all'interno del Patronato, aveva 84 anni e fedele ... e pensavo a queste suore che quando moriranno siccome non hanno più dei parenti e siccome nessuno più le conosce perché oramai sono anni che sono fuori dalle comunità perché sono molto anziane, ai loro funerali ci saranno 7 o 8 persone, giusto il loro istituto, non mettono niente nemmeno sul L'Eco di Bergamo perché l'Istituto non può pagare per ogni suora che muore ... gliene muoiono tante, devono risparmiare, lo capisco ... Ehi! Hanno dato tutta la vita eh! Sono rimaste fedeli eh! Dopo ... il prete spretato si sposa e al suo matrimonio 18 preti presenti! La suora fedele ... è già bello se c'è un prete che celebra il funerale ... scusate ma ... quando ho saputo di quello che si è sposato ed erano presenti 18 preti ... o ciapàt ù nervus! Vuoi sposarti? Va so a Caruna, ciapèt òna cesina, spuset e tèela fò! No, invita tutti, 'nvida anche 'l Vescof dai ... gnoranc! Scusate se dico queste cose ma mi capite oggi cosa succede? Uno che rimane fedele l'è ù bambo ... Andiamo avanti ...

Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-33)

Stupendo questo brano, un brano dalla potenza impressionante! Vediamo di capirlo bene perché qui dentro c'è dentro tutto ed è quello che probabilmente gli apostoli hanno capito facevano degli sbagli ... l'avevano visto camminare sulle acque, l'hanno visto moltiplicare i pani, l'hanno visto far risuscitare Lazzaro che era morto da quattro giorni, hanno visto Dio e la sua potenza! Il brano segue immediatamente la moltiplicazione dei pani. **“Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù ...** la cosa interessante: dopo un miracolo così avremmo sfruttato bene la cosa ... qualche televisione, qualche ripresa, l'web e tutto quanto ... **costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla.** Li manda fuori dai piedi, addirittura il Vangelo di Giovanni dice che la folla, avendo visto il miracolo, corse perché voleva farlo re, e Lui scappa via dalla folla, va sulla montagna, si perde, nessuno più lo trova e rimane solo. Gesù è quello che non ha bisogno di sfruttare la pubblicità, fa il bene perché va fatto, è convinto della forza che Lui ha, non ha bisogno del clamore né degli applausi. Ma a me piace anche il fatto che Gesù vuole bene ai discepoli, li ha scelti Lui, figuratevi se non gli vuole bene, ma alla fine li manda via tutti quanti, li manda sulla barca ... non ha bisogno! Sapete qual è il modo vero di voler bene? Quando tu non hai bisogno degli altri, quando gli altri non ti fanno da stampella. Apro delle parentesi ... Per esempio, in una coppia dico sempre ... quando una coppia va in crisi, uno dei due provoca la crisi, l'altro ci soffre parecchio, io dico “impara a stare da solo per un po' di tempo, allenati, fa' in modo che tua moglie/marito che ti ha tradito, che per te continui ad esistere ma che tu non abbia troppo bisogno di lui/lei; se tu fai questo lo ami davvero. In altre parole, quando tu hai troppo bisogno di uno è perché vuoi bene soprattutto a te stesso. Quando tu invece non ne hai più bisogno e continui a volergli bene vuol dire che hai raggiunto la libertà e Gesù è questo. Chi ama davvero sa stare da solo, e Gesù sta da solo. A Lui preme di non perdere l'unico amore che non va perduto, perché se perdi quello perdi tutti gli altri. Qual è l'unico amore che non va perduto? Quello per Dio. E allora

Gesù sale sul monte e sta con Dio, prega. Io ho capito che se tu hai quell'amore lì, solido, fermo, dopo non perdi più nessuno. C'è gente che ha una così grande fede, un così grande amore per il Signore che sopporta anche che suo marito/moglie la tradisca e alla fine vince lei/lui. Ecco perché Gesù manda via i suoi per fargli capire che sono loro ad avere bisogno di Lui, non Lui ad aver bisogno di loro. Quando si arriva a questo è l'amore ... e **Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, solo, a pregare.** Ecco, nell'amore più vero c'è la capacità di sopportare la solitudine, chi non è capace di sopportarla non sa amare, chi non sa stare da solo non può stare neanche con gli altri e l'unica solitudine che non va mai spezzata, mai, è proprio quella con Dio. Pensate che anche gli amori più grandi ... non so cosa ne pensiate voi ma, a parte l'amore coniugale che ha una caratteristica particolare, ma l'amore più profondo credo sia quello verso i genitori o verso i figli ... l'amore per tua mamma, credo che alla fine superi qualsiasi altra cosa, anche se è diverso dall'amore per tuo marito o per tua moglie, è talmente profondo, è talmente radicato ... eppure la perdi. Sai perché la perdi tua madre? Perché vuol dire che neanche quell'amore ti può salvare, eppure è il più grande di tutti, persino l'amore verso i figli, neppure quello ti può salvare. L'unico amore – secondo me – che non va mai perduto perché garantisce tutti gli altri amori è quello per Dio. Ecco perché Gesù sale sul monte da solo a pregare. Cosa succede quando non c'è più Gesù? Perché quello è il problema! Gesù va da solo a pregare, gli altri rimangono sulla barca da soli e cosa succede? ... La notte, la tempesta, i problemi, le difficoltà ... perché dopo è quello eh! Se il Signore non viene tu rimani solo, davvero precipiti nella notte. **Venuta la sera,...** se Lui che è la luce del mondo si ritira, scende la sera, **egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario.** Quando Dio si ritira dalla tua vita, arrivano i problemi. Dio non può ritirarsi dalla tua vita però basta che Lui si eclissi un momentino ... come il sole quando gli passa davanti una nube e viene oscurato, e comincia la tempesta, l'uragano. Dove Lui non c'è, dove Lui si ritira, iniziano i problemi ... i problemi della vita nascono dal fatto che Lui non c'è perché io non lo voglio, o si ritira nel senso che si nasconde, allora sorgono i problemi. I problemi sono la notte, l'oscurità, la mancanza di luce; le onde agitate, la vita diventa più instabile, si perde il contatto con la terra ... la differenza tra la terra e l'acqua è che la terra è solida, tu vi appoggi il piede e sei fermo mentre l'acqua cede, ti fa affondare, non puoi camminare sull'acqua, tu sotto i piedi non trovi più la terra e affondi. Le difficoltà della vita sono così, e per di più è notte, e per di più tira il vento, e per di più tutto è minacciato e non sai dove vai. Sono i momenti in cui la vita davvero ti mette alla prova ... cosa sarà di me? Cosa succederà? Noi non vorremmo mai conoscere questi momenti e quando li conosciamo ci impauriamo, però quando questo succede, Gesù è solo sul monte e gli apostoli sono soli sul mare, ... **Sul finir della notte ...** in realtà dice nell'ora IV ... i romani avevano diviso la notte in quattro periodi di tre ore: dalle 18 alle 21, dalle 21 alle 24, dalle 24 alle 3, dalle 3 alle 6. Difatti in queste ore la Chiesa recita i Vespri alle 18, la Compieta alle 21, il Notturmo a mezzanotte, il Mattutino alle 3 e le Lodi alle 6 ... erano le varie ore della preghiera dei frati, dei monaci. Bene, nell'orario che va dalle 3 della notte alle 6, sul finir della notte, **egli andò verso di loro camminando sul mare.** E' chiaro che quando arriva Gesù finisce la notte. Cosa vuol dire camminare sul mare? Il mare per gli Ebrei che erano un popolo contadino, era il simbolo del male, vediamo un po' perché: 1° - perché come succede quando fai il male, il mare se ti ingoia non ti restituisce più; la terra, se ti ingoia, può anche restituirti perché le

ossa le trovi, il mare invece non ti restituisce più. Chi affonda non trova più niente. Perché? Perché il mare è come il male che, quando ti ingoia, ti distrugge completamente. 2° - il mare è la realtà dove tu non puoi penetrare molto perché altrimenti anneghi ... adesso abbiamo tutti i mezzi per stare sott'acqua ma prima era impossibile per un uomo scendere al di sotto di 10-20 metri, finché durava la respirazione ... un minuto o due, dopo devi risalire; nessuno sapeva cosa c'era dentro il mare, era il luogo più misterioso del mondo. 3° - I naviganti sapevano che nel mare c'erano le balene, i pescicani, i grandi mostri, soprattutto loro dicevano che era il luogo del Leviatano e del Behemoth, i due grandi mostri che distruggono e divorano gli uomini, i calamari giganti, le seppie enormi, tutti i mostri marini che distruggono le persone per cui era il luogo del pericolo, della instabilità, della morte che ti ingoia e non ti restituisce più, perciò il mare era quella realtà che, a differenza della terra che puoi dominarla, il mare non lo puoi dominare; sul mare quando passa una barca traccia una scia che, un minuto dopo scompare, mentre la scia nel terreno rimane. Per cui il mare era il simbolo del male, della la forza che l'uomo non può dominare. Cosa fa Gesù? Cammina sulle acque del mare ... non è un funambolo Gesù, ma significa che Lui è il più potente di tutti, anche delle potenze ostili, anche delle forze della natura, anche dei tuoi peccati, anche del male che distrugge ... Dio è più forte. Gesù cammina sulle acque e vince tutto questo. Quando gli apostoli vedono Gesù camminare sul mare dicono: "E' un fantasma!". A proposito, la radice della parola fantasma è la stessa radice della parola fantasia; vi ricorda qualcosa questa parola? A me viene in mente Walt Disney ... sapete cosa vuol dire? Che quasi tutto della cultura moderna per i bambini, passa attraverso Walt Disney, cioè è falsa, non esiste. Mi piacerebbe analizzare con voi quello che ha inventato Walt Disney, sono tutti animali, non c'è neanche un uomo; dove ci sono persone sono tutte persone che in realtà sono zii, nipoti ... mai papà e mamma, cioè la realtà della vita non c'è, è tutto inventato e guardate che molta della cultura dei bambini ... crescono circondati da immagini di Walt Disney ... la mancanza di realtà, poi si stupiscono che quando arrivano ai 18 anni si drogano! Erano già drogati da piccoli, non era realtà quella che avevano. Ma ritorniamo al Vangelo ... gli apostoli scambiano Gesù per un fantasma **Ma Gesù parlò loro dicendo: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!"**. A questo punto **Pietro allora gli rispose: "Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque"**. **Ed egli disse: "Vieni!"**. E Pietro, chiamato da Gesù, cammina sulle acque ma quando però, per il vento, per la notte, per le onde s'impaurisce comincia ad affondare. Sapete cosa vuol dire questo? Guardate che quando arriverà il vostro momento – e arriva per tutti – in cui sarete chiamati a camminare sull'acqua ... l'esperienza della malattia, del male, del dolore vi obbligherà ad uscire dalla barca, il luogo protetto, e a camminare sull'acqua. Potrete camminare senza affondare se avrete Qualcuno a cui aggrapparvi; chi è questo Qualcuno? Il Signore. Difatti guardate che le società di oggi, siccome hanno abolito Dio e Gesù, quando uno cammina sull'acqua come rimedio cosa gli danno? L'eutanasia! C'è una legge in Olanda che dice che dopo i 70 anni se uno ha un male che si vede che è incurabile, è inutile accanirsi, è meglio lasciarlo morire ... sono i rimedi di un mondo che non crede più in Dio. Vedrete cosa combinerà questo mondo! Siamo solo agli inizi, e tutti ci abbiamo creduto a questa gente qua. Anche i musulmani e gli stranieri che arrivano qua, farebbero bene a non credere molto all'Europa, perché prenderanno di quelle delusioni! Come si fa a credere agli europei? Però credono alle loro banche, ai loro vantaggi, ai loro pantaloni di moda ... credete a tutte queste cretinate qua, vedete cosa vi

combinerà! Arriverà il momento in cui tu sei costretto a uscire dalla barca e a camminare sulle grandi acque ... affonderai, se non hai nessuno a cui afferrarti. Cosa dice Gesù? **“Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”** e lo tira su e cammina con Lui. Cosa significa questo Vangelo straordinario? Significa che dove non c'è Gesù scende la notte, e nella notte però non impaurirti perché Lui c'è comunque, arriverà e, se la barca della tua vita è tutta sconvolta e tu sei in mezzo al guado, non aver paura perché Lui apparirà e ti aiuterà. L'importante è che tu ricordi, caro il mio ragazzino (capito mamme?), dovrai uscire dalla barca e camminare sulle grandi acque, arriverà questo momento, e allora chiedi l'aiuto a Chi ti potrà far camminare sulle acque senza affondare. Questo è il significato e ancora una volta si collega con la prima lettura. Allora il terremoto diventerà brezza.

Interventi

- *Dirò una sciocchezza però pensando a quello che dicevi prima “cosa devo fare? Deve buttarli fuori, li devo tenere” .. e san Paolo quando dice che agli Ebrei che hanno l'alleanza mi viene in mente la frase di Shakespeare “Essere o non essere, questo è il problema”. Finalmente ho capito la frase: li esempi ti trovi in un dubbio che, anche come scelta, non sai dove appoggiarti, ed è un problema che rimane ancora aperto ...*

Guardate che io ho la mia età, sono un prete e ... io non so mai se quello che faccio è giusto o sbagliato, metà mi dice che sono bravo, metà mi dice che sono un cretino. Se tu dici a uno di no ... basta! A un signore che è venuto a chiedermi aiuto io ho detto “non posso aiutare uno come te e non ti aiuterò, perché non ci sono le condizioni per aiutarti”. E' chiaro che per quella persona sarò un cattivo prete ... pazienza! Cosa vuol dire aiutare qualcuno? Non lo so ... e, incredibilmente, più passa il tempo e meno lo so. Se fai quello che ti chiede lui è facile, ma cosa vuol dire aiutare veramente qualcuno? Fare quello che vuole lui? Perché Dio non ci ascolta mai allora? Non c'è nessuno più potente di Dio! Quelli che hanno un bisogno, perché non vanno da Dio?”. Risposta: “Perché Dio non mi ascolta”. “Appunto! Perché Dio non li ascolta?” Perché quello che chiedi è sbagliato e Dio ti dà solo ciò che è giusto. Vuol dire che il 99% delle cose che chiedi è sbagliata. Dio, nelle cose che ho chiesto, mi ha dato risposta una volta su cento, e mi ha aiutato solo quando non chiedevo per me. Quando chiedevo per qualcuno altro l'aiuto arrivava, quando lo chiedevo per me, mai. Perché se tu chiedi per gli altri, probabilmente è giusto, ma se tu chiedi per te probabilmente è sbagliato.

- *Io penso che alla base di tutto ci debba essere il Timore di Dio, nel senso che dobbiamo dire “Io sono una creatura, sono piccola e Dio è l'Onnipotente, è grande e quindi riconoscere questa trascendenza che è sopra di me. Allora tutte le cose e le richieste che farò prendono la giusta prospettiva. Come dicevi tu “se chiedo per me non ottengo” ... perché magari è un modo egoistico. Oppure “voglio fare questo e non riesco” ... è perché vuoi farlo tu e vuoi essere superiore a Dio, cioè, devi riconoscere che in ogni azione Dio è sopra di te, e devi stare al tuo posto.*

Difatti la richiesta delle richieste – hai detto perfettamente bene – non è “Signore, fammi ciò che ti chiedo” ma “Signore, io faccio ciò che tu vuoi”, basta! Se tu farai ciò che Lui vuole avrai tutto! Chiediti perché non hai niente, chieditelo! Probabilmente perché hai sbagliato tutto. Io tante volte lo vedo qua: quando non ottengo è perché sto sbagliando, non c’è nessun problema ... impari a chiedere. Ed ho notato proprio che quando non chiedo per me ma per gli altri ottengo, però devo mettere da parte me stesso. Il problema è che noi non sappiamo ciò che è bene e ciò che è male, siamo chiamati a camminare sulle grandi acque, nella notte, molte volte siamo così. Cosa vuol dire? Non lo so, però dobbiamo fidarci, e Dio arriverà in aiuto. E guardate che se uno chiede e non ottiene l’aiuto di Dio, non può essere aiutato da nessun altro. Io, qua dentro, ho tentato di aiutare qualcuno e non ho ottenuto niente anzi, gli ho peggiorato le cose. Ci sono persone qua dentro che sono qua da sei – sette – otto anni ... io speravo che questo li avvicinasse a Dio, ma sapete perché? Voi direte che sono un prete e perciò voglio portare in chiesa la gente ... No, perché Dio è l’unico che sa quello che è bene per te, vai da Lui e capirai! No, io ho fatto di tutto e, dopo 6 – 7 – 8 anni gli ho detto di uscire. “E ma finisco sulla strada!” “Dov’eri prima, sulla strada? Ritorni sulla strada. Non posso salvarti!” Non la capiscono questa cosa! ... E anche la Chiesa che vuole salvare tutti, fa male, deve riconoscere che non riesce a salvare nessuno, l’unica maniera è di indirizzare chiunque e dirgli: “Vuoi essere salvato? Vai a chiederlo a Dio”. Ma chi ci va da Dio? I neri! Gli italiani non ci vanno, nessuno, non riesci a portarne uno solo in chiesa!

- *Tornando sull’argomento della fede ... lunedì sera quando hai spiegato il Vangelo che diceva che chi ama la sua vita la perde, chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna”. Con la fede con l’amore e la carità che puoi fare, sarai sempre aiutato dal Signore ... Io parlo della mia esperienza:(? non capisco ma si riferisce al momento del fallimento della sua vita) ... Però, in quel momento lì non ho avuto l’aiuto che poi l’ho trovato dopo, successivamente da te e da altre persone. Volevo chiedere la spiegazione del perché, in quel momento lì non è entrato in campo qualcosa che mi poteva aiutare e fermarmi ...*

Io ho notato una cosa ... per esempio anche qua dentro, ma parlo anche di me ... io sono arrivato al punto, soprattutto quando ero in missione ma anche dopo, di sbagliare tante cose, sbagliare a tal punto che sono arrivato quasi a rovinarmi, e notavo che Dio non mi aiutava e mi chiedevo il perché. Dopo ho capito: quando uno comincia a sbagliare, non c’è niente da fare! Con alcuni genitori che mi dicevano di aver fatto di tutto con il loro figlio, ma ... lascialo toccare il fondo, non salvarlo! Sai perché? Ho notato, per esempio, in quelli che hanno dipendenze gravi: se c’è uno 0,01 di possibilità che ancora una volta possa ottenere qualcosa, non cambia, cambia solo quando è totalmente disperato, allora torna indietro. Lascialo toccare il fondo!”.

- *Cosa vuol dire toccare il fondo? Toccare il fondo, in ognuno di noi, è sperimentare, capire e quindi riemergere. Quando tu prendi consapevolezza di te allora riesci ad uscire, altrimenti no.*

Tocchi il fondo quando finalmente dici: “Più in basso di così non posso andare, bisogna che mi tiri su e accetti la cosa più semplice del mondo ... accetti finalmente di farti aiutare. Sai cosa vuol dire farsi aiutare? Che credi a quello che ti dice un altro, e che ti vuol bene soprattutto.

- *E quando Dio non ci sente e ci chiediamo il perché, è perché devi arrivare lì, alla consapevolezza, alla sperimentazione della tua debolezza.*

Esatto, come Pietro che sta affondando e grida “Signore, salvami!” ... finalmente!! C’era un signore qua, una persona che aveva un ottimo stipendio, una persona che era diventata anche piuttosto importante, è finito sulla strada e poi al Patronato, mi ha detto: “Da dove ricomincio?”. Io gli ho detto: “C’è qualcuno a cui vuoi bene?”. “Sì, i miei figli”. “Va bene, parti da loro”. “Cosa vuol dire parti da loro?”. Vivi per loro perché finora erano i tuoi figli ad aiutare te, mettiti in testa che devi essere tu ad aiutare loro, fai tutto per loro”. Bene, è uscito dal Patronato, ha preso una casa, lui è pensionato con una discreta pensione, sta lavorando ancora ... ed ha tutti i figli con sé. Lui aveva avuto due donne, divorziato ... e i figli hanno abbandonato la mamma per tornare con il papà. Ecco la redenzione. Figlio, hai litigato con tuo padre? Riparti da lì, fai la pace con lui. Piantala! O, perlomeno ... basterebbe una cosa: riparti da Dio, che è sicuro! Macché, macché!

- *A me dà fastidio a volte in televisione quando molta gente si vanta di non credere in Dio, anzi, dicono che quelli che credono sono tutti degli imbecilli!*

Quelli lì sono dei falliti, lascia perdere! Ripartire da dove qualcuno ti ha voluto bene. Io lo dico sempre anche agli africani che sono qui: “Scusate un momento ... qui dentro c’è qualcuno che vi ha preso, non vi chiede niente, vi dà da dormire e dà mangiare, non ti sbatte fuori, vi chiede solo di credere in Lui e non agli spacciatori che sono alla stazione. Non mi credete? Andate da loro, fatevi aiutare; perché dovete star qui da me?”. “Alla stazione guadagno di più!”. “Qui bello, se tu stai attento, io ti insegno come fare a mettere via i soldi e in due – tre anni io ti tiro su!”. Ma nessuno ti ascolta, nessuno! Stanno qua e mettono loro le condizioni! Come fai ad aiutarli, come fai? Non ci riesci eh! Il problema è quello ... Pietro affonderebbe nell’acqua se, ad un certo momento non si attaccasse alla mano che gli si tende. Invece no, “No, io ci riesco per mio conto!”. Ma cosa vuoi riuscire per tuo conto? Io ho quasi 70 anni, non riesco a vincere i miei difetti ... ma cosa vuoi riuscirci tu? Ma che presuntuosi scecc ! “No, io ... vado avanti!” e si affonda poi, si affonda alla grande! Dopo la colpa è della società ... ma fim mia egn dè grignà! Quelle sono favolette che raccontano alcuni che, siccome hanno fallito loro, devono dare la colpa a qualcuno.

Conclusione: ricordatevi che nella vita bisogna uscire dalla barca, ci sarà il vento, ci saranno le onde, e le onde saranno forti e tu dovrai camminare sull’acqua ... in quel momento o ti afferrai a Qualcuno che è lì vicino a te, perché è lì nella notte, o altrimenti vai a fondo. E se vai a fondo ci sono due possibilità: o anneghi o qualcuno ti ripescerà però il colmo sarà che quando qualcuno vorrà ripescarti ti agiterai talmente tanto che farai annegare anche lui. Tanto

è vero che le famiglie che tentano di riscattare il figlio che è dentro fino al collo nella droga, alla fine si rovinano anche loro, poverette, tirano giù anche loro nella loro rovina. Ragazzi ... svegliarsi! E piantarla di fare i bulli! Abbiamo bisogno di tutti, ma smettiamola di mettere noi condizioni! E smettiamola di fare le vittime ... “Io, poverino ...” Ma cos’è? Almeno lui (indica il sig. Battaglia) lo riconosce e sta aiutando gli altri adesso, e si tirerà fuori come già sta tirandosi fuori! E’ quella la strada, altrimenti non ne usciamo più.

- *E’ difficile trovare le persone giuste, don Davide!*

No, no! Battaglia ... Dio ti mette sempre la persona giusta sulla strada, se tu non la vedi la colpa è tua.

Guarda il tuo amico su alla stazione ... la persona giusta qui c’era, e lui cosa ha fatto? ...